



Movimento NO TAV

Una garanzia per il futuro

www.notav.info - www.notav.eu - www.notav-valsangone.eu - www.notavtorino.org
www.ambientevalsusa.it - www.lavallecheresiste.info - www.spintadalbass.org

Comunicato Stampa

dalla valle che resiste e non si arrende, 29 gennaio 2012

NON CANTIERE DE LA MADDALENA

PERICOLOSO L'ACCESSO DIRETTO

DALL'AUTOSTRADA A32

Un esposto alla Procura di Torino

Su iniziativa del Gruppo Consiliare Buongiorno Condove e di alcuni cittadini valsusini è stato inoltrato il 27 gennaio scorso al Sostituto Procuratore di Torino dr. Raffaele Guariniello un esposto relativo all'accesso diretto ai terreni del futuro cantiere LTF effettuato il 27 giugno 2011 attraverso l'apertura di un varco lungo la corsia in discesa dell' A32 adiacente alla galleria Ramat.

Nell'esposto si chiede, una volta valutata la sua fondatezza, di provvedere alla chiusura di tale accesso che, oltre a violare le minime regole di sicurezza, mette a repentaglio la vita di coloro che percorrono l'A32 riducendo lo spazio a disposizione ad una sola stretta corsia appena sufficiente per il passaggio dei TIR.

Si ricorda che proprio la galleria Ramat, assieme ad altre tre gallerie dell'A32, come ampiamente riportato dagli organi di stampa, è stata oggetto dell'inchiesta della scorsa primavera che ha visto indagato l'intero consiglio di amministrazione della SITAF, la società che gestisce la tratta autostradale, per l'ipotesi di reato di omissione dolosa di cautele antinfortunistiche in quanto le gallerie hanno corsie troppo strette e prive di collaudo.

Appare quindi strano che, stante la situazione pregressa di grave pericolo, sia stato possibile aprire tale accesso diretto ai terreni del futuro cantiere LTF per lo scavo della galleria geognostica de La Maddalena, restringendo ulteriormente la già stretta galleria Ramat ed aumentando considerevolmente la possibilità di gravi incidenti. La corsia in discesa dell'A32 è percorsa in media da 3000 veicoli leggeri e pesanti al giorno.

I presentatori dell'esposto ricordano che, a sostegno delle ragioni della richiesta di chiusura del pericoloso accesso diretto, l'ultima ordinanza del Prefetto di Torino proibisce il transito dei "non addetti ai lavori" in via dell'Avanà proprio perché essa è indispensabile per l'accesso ai terreni del futuro cantiere LTF ai mezzi, anche di considerevoli dimensioni; questa prescrizione dovrebbe di fatto rendere inutile il pericoloso accesso diretto dall'A32.

Il Gruppo Consiliare Buongiorno Condove sottolinea che questo esposto non è un attacco alla SITAF, ma una semplice rilevazione di quelle che paiono violazioni delle leggi dello Stato che mettono a repentaglio la sicurezza e la vita di tutti coloro che percorrono l'autostrada A32 nella corsia in discesa.

Il Movimento No TAV è fiducioso che quanto prima le Istituzioni competenti ripristineranno la legalità e la sicurezza lungo quel tratto dell'autostrada del Fréjus che appare essere dal 27 giugno 2011 una zona franca all'interno del nostro Stato in cui è soppresso il rispetto della legge.